



31 maggio 2021

Documentazione per i media

Informazioni complementari – stazione sperimentale di Leytron

Contesto. La viticoltura svizzera è caratterizzata da costi di produzione elevati, dovuti alla struttura delle aziende e al prezzo della manodopera nonché alla topografia dei vigneti, che hanno peraltro un notevole valore paesaggistico e culturale. Per essere redditizia, la viticoltura svizzera deve posizionarsi nei prodotti di elevata qualità. Portata avanti principalmente nei Cantoni di Vaud, Vallese, Zurigo e Ticino, la ricerca di Agroscope nella viticoltura e nell'enologia contribuisce a ottimizzare la creazione di valore per i viticoltori e i vinificatori. Il tutto in un'ottica di sostenibilità, tenendo conto delle peculiarità regionali e dei vincoli imposti dai cambiamenti climatici. Per rispondere alle crescenti e complesse sfide della filiera vitivinicola, occorre rafforzare le collaborazioni e gli scambi di conoscenze tra la ricerca, la divulgazione, la formazione e la pratica. L'avvicinamento tra la ricerca e la pratica è l'obiettivo principale della stazione sperimentale decentralizzata di Leytron.

Perché la scelta del Vallese? Il Vallese è il principale Cantone viticolo della Svizzera. Lo Stato del Vallese gestisce un vigneto e una cantina a Leytron (Grand Brûlé) e un vigneto a Châteauneuf. Da vari anni anche Agroscope è presente a Leytron con alcune particelle sperimentali. La scelta di sviluppare sinergie è molto significativa in termini di ricerca, scambio di conoscenze e applicazione pratica delle innovazioni.

Inoltre, le condizioni pedoclimatiche del Vallese sono particolari: suoli superficiali, piogge scarse e vigneti su pendii molto ripidi o terrazzamenti che in genere non si prestano alla meccanizzazione. In un contesto così limitante, le soluzioni promettenti per l'irrigazione delle vigne e la gestione sostenibile del suolo saranno valutate su più vasta scala, nelle tenute cantonali o nelle reti pratiche legate a Vitival. Le varietà nuove e resistenti alle malattie saranno testate secondo queste stesse modalità. Infine, le future sfide dell'enologia, come ad esempio il controllo della fermentazione spontanea e la gestione della mancanza di acidità nel mosto e nel vino, saranno oggetto di esperimenti approfonditi all'interno della cantina cantonale. AGRIDEA agevolerà in particolare il trasferimento di conoscenze a livello nazionale.



Obiettivi e priorità della ricerca in Vallese. Gli esperimenti condotti in Vallese completeranno le attività di ricerca di Agroscope in modo mirato e su più vasta scala. I primi progetti di ricerca in preparazione saranno finalizzati a:

- ottimizzare la gestione del suolo e dell'acqua in condizioni limitanti;
- studiare l'impatto della concorrenza idro-azotata tra la vite e la copertura del suolo;
- testare varietà nuove e resistenti alle malattie provenienti da Agroscope e da altri istituti europei nelle condizioni del Vallese;
- creare e valutare l'interesse della selezione policlonale sul modello della Petite Arvine.
- testare varie popolazioni di lieviti indigeni nella fermentazione alcolica spontanea;
- valutare possibili soluzioni per gestire la mancanza di acidità nel mosto e nel vino (legame con i cambiamenti climatici);
- analizzare il bilancio energetico delle cantine.

Durata della stazione sperimentale: 2021-2028 (possibilità di una proroga fino al 2032).

Compiti comuni dei quattro partner. Insieme, i partner puntano a migliorare la situazione e la sostenibilità della filiera vitivinicola nel Vallese e in Svizzera. S'impegnano inoltre a partecipare a progetti, o a finanziarli, eventualmente con la partecipazione di terzi. I partner (Vitival, Cantone del Vallese e, a livello nazionale, AGRIDEA) provvedono congiuntamente al trasferimento e allo scambio di conoscenze tra e con gli operatori pratici.

Compiti di Agroscope. Ideazione, supervisione scientifica e valutazione degli esperimenti, pubblicazioni scientifiche dei risultati. Messa a disposizione dei collaboratori scientifici e del materiale necessario per gli esperimenti scientifici.

Compiti del Servizio dell'agricoltura del Cantone del Vallese. Gestione operativa. Messa a disposizione dei collaboratori agro-tecnici (2 posti di lavoro, 80-100 % ETP) per realizzare gli esperimenti e analizzare i campioni di mosto e vino. Fornitura delle superfici viticole, di una cantina e dell'infrastruttura di laboratorio necessaria per gestire i progetti. Messa a disposizione delle infrastrutture e dei servizi altresì necessari. Trasferimento delle conoscenze alle attività pratiche all'interno del Cantone.

Compiti di Vitival. Sviluppo della rete di aziende agricole associate. Conclusione di accordi appropriati con le aziende partecipanti. Messa a disposizione dei propri servizi per realizzare i progetti e gli esperimenti, a seconda delle esigenze.

Compiti di AGRIDEA. Collaborazione finalizzata a formulare le domande di progetto per rispondere alle esigenze nazionali, in maniera complementare alle esigenze specifiche del Vallese. Trasferimento di conoscenze a livello nazionale. Messa a disposizione di servizi per realizzare i progetti e gli esperimenti, a seconda delle esigenze.